

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SULL'AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Bergamo si è riunito in data 17 luglio 2025 alle ore 12:15, in presenza presso la sede dell'Ente per redigere il parere sull'aggiornamento del bilancio di previsione per l'anno 2025, da sottoporre al Consiglio camerale nella seduta che si terrà il prossimo 28 luglio 2025.

- Visto il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2025 approvato dal Consiglio con deliberazione n.15 del 16.12.2024,
- Visto il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2024 approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 2 dell'6 maggio 2025,
- Visto l'art. 12 comma 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".
- Visto il decreto MEF 27.3.2013 che ha introdotto nuovi documenti da approvare nell'ambito del preventivo economico e del relativo aggiornamento.

Esaminato lo schema dell'Aggiornamento al bilancio di previsione 2025 predisposto dalla Giunta con delibera n. 51 del 14 luglio 2025, debitamente corredato dei relativi allegati conformemente a quanto previsto dalla specifica normativa;

Effettuati i riscontri di competenza e in particolare rilevato che il progetto di aggiornamento del bilancio di previsione 2025 non modifica il risultato d'esercizio mantenendo il disavanzo inizialmente previsto (pari a - € 850.000), a fronte dei seguenti adeguamenti delle stime di proventi e oneri correnti:

- **Proventi correnti: + € 20.000**

l'importo complessivo dello stanziamento passa da € 19.405.000 a € **19.425.000**.

La variazione deriva dalle seguenti movimentazioni:

- riduzione del provento da interessi da diritto annuale (-€ 20.000) in applicazione del Decreto MEF, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 dell'16.12.2024, che ha ridotto il tasso di interesse legale dal 2,5% (valido per il 2024) al 2,0% (valido per l'anno 2025) da applicare agli interessi sul diritto annuale dell'anno in corso e delle precedenti annualità non ancora trasmesse all'Agente per la riscossione;
- integrazione del provento per diritto annuale 20% per lo storno del risconto passivo rilevato nel bilancio dell'esercizio precedente secondo la nota MISE 532625 del 5.12.2017, sull'incremento del 20% del diritto annuale, per la necessità di correlare i ricavi derivanti dalla maggiorazione del diritto ai relativi costi dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale "Formazione Lavoro" e "Turismo", considerato che per questi progetti non sono state utilizzate nel 2024 tutte le risorse destinate, per importi rispettivamente pari a € 30.000 e € 10.000;

- **Oneri correnti: + 1.104.000**

l'importo complessivo dello stanziamento passa da € 20.263.200 a € **21.367.200**.

La variazione principale deriva dall'iscrizione tra gli Interventi Economici del 2025 di nuove risorse per € 750.000, comprensive delle quote di integrazione del 20% del diritto annuale non utilizzate nel corso del 2024 per € 40.000.

L'importo complessivo dello stanziamento per interventi economici passa da € 8.500.000 a € 9.250.000, con una variazione in termini percentuali pari a + 8,82%.

Nello specifico il Collegio prende atto che la variazione della spesa per interventi economici riguarda:

- + € 500.000 per il mastro "Competitività e innovazione delle imprese e transizione verde";
- + € 50.000 per il mastro "Competitività Internazionale";
- + € 100.000 per il mastro "Attrattività del territorio";
- + € 100.000 al mastro "Formazione d'impresa - Orientamento al lavoro".

Le Spese di Funzionamento: + € 1.388.500

l'importo complessivo dello stanziamento passa da € 3.438.500 a € **4.827.000**.

La variazione deriva dai:

- storno dal mastro del "Fondo Rischi e Oneri" al mastro degli "Oneri diversi di Gestione" dello stanziamento per il versamento all'Erario delle somme calcolate secondo le disposizioni dell'art. 1 comma 590 della legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) per l'anno corrente, pari a € 1.068.000;
- maggiori oneri fiscali derivanti dalla riscossione dei dividendi 2024 della società Sacbo, partecipata dell'Ente (+€ 229.000);
- maggiori oneri per manutenzione ordinaria immobili (+€ 36.500) e oneri per arbitri (+€ 30.000);
- maggiori oneri fiscali e bancari (+€ 25.000) correlati all'investimento in titoli di Stato BOT in scadenza al 30 settembre 2025;

Con riferimento al versamento all'Erario dei risparmi di spesa calcolati sulla base delle disposizioni dell'art. 1, comma 591 della Legge n. 160/2019 - Legge di Bilancio 2020, e ammontanti per l'Ente a € 1.067.786, il Collegio rileva che l'Ente ha provveduto con mandato n. 1768 del 30 giugno 2025 ad eseguire il versamento al capitolo del Bilancio dello Stato per l'esercizio 2025.

Ammortamenti e accantonamenti: -€ 1.034.500

La riduzione deriva dal citato storno dell'accantonamento al "Fondo Rischi e Oneri" per il versamento all'Erario delle somme calcolate secondo le disposizioni dell'art. 1 comma 590 della legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) per € 1.068.000, solo parzialmente compensato dall'iscrizione dell'accantonamento per rinnovi contrattuali (+€ 50.000) per i maggiori oneri derivanti dall'attesa sottoscrizione ad oggi del CCNL del personale non dirigente dell'Area Funzioni Locali valido per il triennio 2022-2024.

Completa la movimentazione del mastro la rideterminazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale (-€ 16.500), per tener conto della riduzione del provento da interessi dovuto al nuovo tasso di interesse legale del 2,0% rispetto a quello inizialmente calcolato del 2,5%.

Proventi Finanziari: +€ 1.084.000

I proventi finanziari rilevano un aumento rispetto alle previsioni iniziali per effetto della distribuzione dei dividendi del bilancio d'esercizio 2024 di S.a.c.b.o. S.p.A., che sono stati riscossi con reversale n. 236 dell'12 giugno 2025 per l'importo di € 970.837 e per gli altri proventi mobiliari pari a € 114.000 derivanti dall'investimento in titoli di Stato, BOT, in scadenza al prossimo 30 settembre 2025.

Vista la previsione iniziale di disavanzo di esercizio pari a - €850.000, e alla luce delle variazioni contenute nell'aggiornamento predisposto dalla Giunta con delibera n. 52/2025, che comportano un saldo nullo, il risultato d'esercizio previsto per l'anno in corso si conferma pari a - € 850.000.

In applicazione di quanto previsto al comma 2, art. 2 del D.P.R. 254/2005 il preventivo è redatto *“secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”* e una parte di tale importo sarà utilizzata a copertura del disavanzo economico previsto.

Il Collegio prende atto che gli avanzi patrimonializzati al 31.12.2024, secondo i dati del bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio con delibera n. 2/2025, sono pari a 39.850.508 e risultano pertanto capienti per il conseguimento del principio di pareggio di bilancio secondo le disposizioni del comma 2 art. 2 del DPR n. 254/2005.

Il Collegio da atto che sono stati altresì predisposti:

- l'aggiornamento del budget economico annuale 2025, redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27.3.2013 in conformità allo schema allegato 1) seguendo le indicazioni di cui alla nota MISE n. 148123 del 12.9.2013;
- l'aggiornamento del budget economico pluriennale 2025-2027, redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27.3.2013 in conformità allo schema allegato 1) e tenuto conto della riduzione del tasso di interesse legale sui proventi da interessi diritto annuale per tutto il periodo considerato e che tali bilanci sono previsti prudenzialmente in pareggio;
- l'aggiornamento delle previsioni di Cassa Entrate e Uscite per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 del citato Decreto MEF 27.3.2013;
- l'aggiornamento del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ai sensi del D.Lgs n. 91/2011.

il Collegio,

premesse tutto quanto esposto, considerato che:

- l'adeguamento dei proventi correnti deriva in particolare dall'applicazione del minor tasso di interesse legale sugli interessi da diritto annuale per l'anno in corso e per le due annualità precedenti non ancora trasmesse all'Agente per la riscossione (-€ 20.000), compensata dallo storno del risconto passivo rilevato nell'esercizio precedente di € 40.000 per risorse relative ai progetti strategici 20% “Formazione Lavoro” e “Turismo” non utilizzate nel 2024;
- l'adeguamento degli oneri correnti deriva dalla previsione di nuovi interventi economici (€ 750.000, di cui € 40.000 per risorse non utilizzate nel 2024 per i progetti strategici 20% “Formazione lavoro” e “Turismo”), dai maggiori oneri per la tassazione dei dividendi Sacbo (€ 229.000) e altre maggiori spese per manutenzione ordinaria beni immobili (€ 36.500) e oneri per arbitri (€ 30.000), dai maggiori oneri fiscali e bancari (€ 25.000) per l'investimento



in titoli di Stato a breve termine, e dall'iscrizione dell'accantonamento per rinnovi contrattuali (€ 50.000) in previsione della sottoscrizione del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2022-2024 per il personale non dirigente, solo in minima parte compensate dalla riduzione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale (-€ 16.500) per i minori proventi da interessi attivi;

- adeguamento dei proventi finanziari per la riscossione dei dividendi Sacbo dell'esercizio 2024 (€ 970.000) e per altri proventi mobiliari derivanti dall'investimento in titoli di Stato (€ 114.000);
- il disavanzo d'esercizio è confermato nella previsione iniziale pari a -€850.000, e il principio di pareggio del bilancio è rispettato secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del DPR n. 254/2005 "mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato" che nel bilancio d'esercizio 2024, sono pari a 39.850.508;

esprime

parere favorevole all'approvazione del secondo aggiornamento del preventivo per l'esercizio 2025 da parte della Consiglio Camerale.

Il Collegio

Bergamo, 17.7.2025

La Presidente: dott.ssa Adalgisa Irlando

La Componente: dott.ssa Catia Guerrera

Il Componente: dott. Matteo Villa

